

Theodore Boone – L'accusato

Inviato da Francesca Caruso
mercoledì 29 maggio 2013

Tweet

```
!function(d,s,id){var
js,fjs=d.getElementsByTagName(s)[0],p=/^http:/.test(d.location)?'http':'https';if(!d.getElementById(id)){js=d.createElement
(s);js.id=id;js.src=p+'://platform.twitter.com/widgets.js';fjs.parentNode.insertBefore(js,fjs);}(document, 'script', 'twitter-wjs');
```

Theodore Boone – L'accusato

Negli Stati Uniti è da poco in vendita il 4° libro della serie per ragazzi, scritta dal re del legal thriller John Grisham: "Theodore Boone – The Activist". Nell'attesa che la Mondadori lo pubblichi, si può leggere l'ultimo uscito "Theodore Boone – L'accusato".

Questa terza indagine, del tredicenne appassionato di legge e con la smania di seguire i processi nelle aule di tribunale, sarà condotta sulla sua persona.

Theo se la dovrà vedere con qualcuno che - celato nell'ombra – ha aperto il suo armadietto scolastico, sottraendogli alcuni effetti personali, gli ha bucato la ruota della bici e successivamente ha lanciato un sasso contro la finestra dello studio Boone & Boone, dove fa i compiti tutti i pomeriggi. Theo non pensa sia così grave fino a quando la polizia non lo accusa di un furto da 20mila dollari in cellulari, PC e tablet.

Ora deve fare mente locale e capire chi possa avercela con lui tanto da incastrarlo per un reato simile. Ad aiutarlo ci sarà ancora una volta l'intuito formidabile di zio Ike.

"Theodore Boone – L'accusato" - ancor più del precedente "Theodore Boone – La ragazza scomparsa" - è avvincente e ricco di suspense, adatto per i giovani lettori e per i più grandicelli. Pagina dopo pagina l'autore crea attesa e stimola una curiosità che rimane alta fino alla fine.

È un romanzo che si divora letteralmente con gli occhi.

Ogni personaggio, ogni passaggio narrativo è importante ed essenziale alla risoluzione del caso, niente è superfluo in questo giallo investigativo in cui lo scrittore rende tutto più che credibile. Grisham mette in primo piano quanto sia difficile per un ragazzino il divorzio dei propri genitori. Ci sono le pressioni di cui si viene caricati e le sofferenze che si patiscono, senza che gli adulti se ne rendano conto o li tengano minimamente in considerazione, troppo presi a scannarsi per 'la roba' e ad avercela vinta sull'altro.

Viene messo in rilievo come due persone che si sono amate tanto, arrivino ad odiarsi, portando i loro figli a nutrire lo stesso sentimento negativo nei confronti del coniuge, colpevole – fondamentalmente – di non amarli più. Si diventa meschini. I figli fanno di tutto per avere le loro attenzioni, il loro affetto, soprattutto le cose sbagliate.

Grisham parla di quei ragazzi che prendono una cattiva strada e si incattiviscono per la mancanza di una guida, che sia un esempio positivo.

"Theodore Boone – L'accusato" ha tutto quel che serve per piacere, agli amanti del genere e a chi si vuole avvicinare per la prima volta a questo tipo di letture. Ancora una volta John Grisham dimostra di saperci fare, tanto con le parole quanto con la creatività che gli è propria, romanzo dopo romanzo, anno dopo anno.

Theodore Boone – L'accusato

Titolo originale: Theodore Boone – The Accused

Autore: John Grisham

Traduzione: Simona Brogli

Casa Editrice: Mondadori, 2012

Pagine: 260

Prezzo: € 18.00 (e-book disponibile)

Francesca Caruso